



Università di Foggia



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

2013/2015

(Art. 11, c.8, D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009)

INTRODUZIONE	3
PUBBLICAZIONE DEI DATI RESA OBBLIGATORIA DA PRESCRIZIONI DI LEGGE	4
IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.....	5
CONTENUTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA	6
SELEZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE	7
DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI	14
DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE	14
SEZIONE PROGRAMMATICA – IL DIRIGENTE RESPONSABILE	15
PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' EX ART.1, COMMA 8 DELLA LEGGE 6.11.2012, N.190.....	15
PIANO DELLA PERFORMANCE	16
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER.....	16
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	16
GIORNATE DELLA TRASPARENZA	17

INTRODUZIONE

Il Decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ha introdotto, per la prima volta nell'ordinamento italiano, il principio della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni inteso come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti *"ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti"*. Nella logica del decreto, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini e degli altri portatori di interesse all'attività delle pubbliche amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- sottoporre al controllo diffuso ogni fase di gestione della performance per consentire il miglioramento, assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini e degli altri portatori di interesse, dei servizi resi dalle amministrazioni delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi
- promuovere l'integrità nelle pubbliche amministrazioni.

L'art. 11, del medesimo decreto, prevede che ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (che, con direttiva CiVIT n.120/2010, sono da intendersi quegli organismi "che tutelano direttamente interessi inerenti all'attività svolta dall'amministrazione"), adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire:

- un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la Valutazione, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La CIVIT, con delibera n. 105 del 2010 ha adottato le linee guida per la predisposizione da parte di ogni singola amministrazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, indicando il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle Amministrazioni e delle modalità di pubblicazione. L'individuazione di tali informazioni si basa, innanzitutto, su precisi obblighi normativi, in parte previsti dal D. lgs. n. 150 del 2009, in parte da altre normative vigenti.

Si evidenzia che lo stato attuale delle regole in materia di obblighi di pubblicazione delle pubbliche amministrazioni è connotato da frammentazione e ridondanza che rende particolarmente complesso e difficile il corretto adeguamento da parte della nostra Amministrazione. Il quadro normativo complessivo è, infatti, costituito da decine di disposizioni, eterogenee tra loro quanto a contenuto e ad ambito soggettivo di applicazione, disperse tra una molteplicità di atti normativi con diversa finalità e contenuti.

Si legge, nel rapporto del dicembre del 2012 della CiVIT intitolato "Per una semplificazione della trasparenza", che "(...) L'ipertrofia della disciplina degli obblighi di pubblicazione e la loro dispersione in un gran numero di atti normativi rendono difficile la fruizione delle informazioni, impongono costi significativi alle pubbliche amministrazioni e rischiano di incidere negativamente sull'effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni stesse".

A tal fine quindi il Legislatore, nella legge n. 190/2012 sulla prevenzione e al repressione della corruzione, ha previsto una delega *ad hoc* che il Governo deve esercitare entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge stessa (art. 1 c. 35) per semplificare tali adempimenti. Le verifiche condotte dalla CiVIT hanno messo, inoltre, in evidenza che la maggior parte delle pubbliche amministrazioni, nell'applicazione delle norme sulla trasparenza, sono preoccupate più dell'adempimento formale delle previsioni normative che dell'effettiva

funzionalizzazione degli obblighi di trasparenza per favorire il controllo sociale sul proprio operato.

L'Università di Foggia intende su questo aspetto distinguersi dalle altre Amministrazioni e consentire allo studente, al cittadino interessato alle vicende e alla gestione dell'Università che opera sul territorio di appartenenza, l'effettività del diritto sociale di controllo.

PUBBLICAZIONE DEI DATI RESA OBBLIGATORIA DA PRESCRIZIONI DI LEGGE

Come indicato dall'art. 53, c. 14, del d.lgs n.165/2001, "Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli **elenchi dei propri consulenti** indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico". Tale previsione riprende quanto già disposto dalla legge n. 662/1996 che, all'art. 1, c. 127, richiede alle pubbliche amministrazioni, che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto un compenso, di pubblicare gli elenchi nei quali indicare i soggetti percettori, la ragione dell'incarico e l'ammontare erogato.

Successivamente, l'art. 3, comma 18, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) ha stabilito che i contratti relativi alle consulenze e, più in generale, alle collaborazioni esterne sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso. Il comma 44 dello stesso articolo, inoltre, nel disporre un tetto massimo ai trattamenti economici complessivi di chiunque riceva emolumenti a carico della finanza pubblica, ha individuato nella preventiva pubblicazione dell'atto di spesa (sul sito web dell'amministrazione o del soggetto interessato), completo di indicazione nominativa del destinatario e dell'ammontare del compenso, una vera e propria condizione di attuazione dell'atto stesso. Sempre sullo stesso tema, più recentemente, si è inserita la previsione dell'art. 11, c. 8, lett. i) del d.lgs. n. 150/2009 che prevede un vero e proprio obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale delle amministrazioni, nell'apposita sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito", avente ad oggetto gli **incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati**.

L'art. 18, c. 1 del d.l. n. 83/2012, convertito in l. n. 134/2012, costituisce una delle ultime disposizioni, in ordine cronologico, in tema di incarichi e consulenze. Tale norma sottopone l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati ad una forma di pubblicità sulla rete internet, secondo il principio di accessibilità totale di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, richiedendo l'indicazione di numerosi e specifici dati tra cui il nome del soggetto beneficiario, l'importo, il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato, nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura e servizio.

Riguardo all'**organizzazione**, la legge n. 241/1990 ha previsto la pubblicazione delle direttive, dei programmi, delle istruzioni, delle circolari e di ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione. Successivamente il Codice dell'Amministrazione digitale, d.lgs. n. 82/2005, art. 54, c. 1, lett. a), ha introdotto l'obbligo di pubblicare sui siti delle pubbliche amministrazioni "l'organigramma, l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale". Sul medesimo aspetto, l'art. 11, c.1, del d.lgs n. 150/2009 prevede l'obbligo di pubblicare sui siti istituzionali delle amministrazioni, le informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione. La legge n. 69/2009, art. 21, c. 1 richiede alle amministrazioni di pubblicare nel proprio sito internet le retribuzioni annuali e i curricula vitae dei dirigenti.

Analogamente, il d.lgs. n. 150/2009 prevede, all'art. 11, c. 8, lettere f) e g), l'obbligo per ogni amministrazione di pubblicare, sul proprio sito istituzionale, sia i curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo, sia le retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della

retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato. Sempre in relazione alla pubblicazione di dati relativi al personale, è stata evidenziata la parziale coincidenza dell'obbligo, previsto dal d.lgs n. 150/2009, art. 11. c. 8, di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti, e la recente previsione del d.l. n. 95/2012, convertito in l. n.135/2012, che all'art. art. 5, c. 11-sexies dispone che "le amministrazioni rendono nota l'entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale e pubblicano sui propri siti istituzionali i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi".

A ciò si aggiunge l'obbligo, previsto dall'art. 40 bis del D. Lgs. n. 165/2001, di pubblicare in modo permanente sul sito istituzionale i contratti integrativi stipulati con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dal Collegio dei revisori dei conti.

All'obbligo di pubblicazione di bandi e avvisi previsto dal Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - d.lgs. n. 163/2006 – si affiancano le previsioni del d.lgs. n. 82/2005, art. 54, c. 1, lett. f) di pubblicare sui siti delle pubbliche amministrazioni l'**elenco di tutti i bandi di gara**, nonché le disposizioni contenute nella legge n. 69/2009, art. 32, c. 2 che richiede, al fine di promuovere il progressivo superamento della pubblicazione in forma cartacea, che le amministrazioni provvedano a pubblicare nei siti informatici atti e provvedimenti concernenti procedure ad evidenza pubblica.

A queste disposizioni occorre poi aggiungere quelle introdotte dalla legge n. 190/2012, particolarmente dettagliate. L'art. 1, c. 32 prevede, infatti, che "le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici".

Inoltre vi è una parziale sovrapposizione di contenuti fra gli artt. 1 e 2 del d.P.R. n. 118/2000 (Albo dei beneficiari di sovvenzioni pubbliche) e il recente art. 18 del d.l. n. 83/2012 relativo alla pubblicazione di dati sulla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'art. 12 della l. 7 agosto 1990, n. 241, ad enti pubblici e privati. A tali previsioni si aggiungono, inoltre, le disposizioni sopra ricordate in materia di incarichi e consulenze. Anche in questo caso, infine, la CiVIT riscontra un'ulteriore sovrapposizione nella legge anticorruzione laddove ribadisce l'obbligo di pubblicazione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, c. 16 lett. c), l. n. 190/2012).

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile della trasparenza viene identificato nel Direttore Generale (delibera CiVIT n.105 del 2010, par. 4.1.4). Il responsabile della trasparenza deve essere, come da delibera CiVIT n.105/2010, non solo il responsabile del procedimento di formazione, adozione e attuazione del programma, ma dell'intero processo di realizzazione di tutte le iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Con successiva delibera, la n.120/2010, la CiVIT ha anche specificato che le amministrazioni affidino la responsabilità dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza ad un soggetto con qualifica dirigenziale. Nella seduta del 22 gennaio 2013 del Consiglio dei Ministri è stato approvato

in via preliminare lo schema di decreto legislativo recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” che contiene anche norme in materia di raccordo tra il piano di prevenzione della corruzione ed il programma triennale della trasparenza. In tale decreto si prevede, che il programma triennale rappresenti una sezione del piano per la prevenzione e che le figure dei due responsabili siano accorpate in unico soggetto.

CONTENUTO DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

Il Programma triennale sulla trasparenza e integrità sarà pubblicato sul sito internet dell'Università, nell'apposita sezione denominata “Trasparenza, valutazione e merito” o nella sezione diversamente denominata in relazione alle modificazioni di legge successivamente intervenute.

Nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, anni 2013-2015, sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate.

Come precisato dalla CIVIT la trasparenza presenta un duplice profilo. Un profilo statico, consistente essenzialmente nella pubblicità di una serie di dati attinenti le pubbliche amministrazioni per finalità di controllo sociale e un profilo dinamico, invece, direttamente correlato alla performance.

Il programma triennale della trasparenza, infatti, deve porsi in relazione al ciclo di gestione della performance e deve consentire la piena conoscibilità di ogni componente del piano e dello stato della sua attuazione. Esso si pone in relazione anche con i nuovi adempimenti in materia di lotta alla corruzione ex lege 190/2012. In particolare, il piano per la prevenzione e la repressione della corruzione diviene parte integrante del piano triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Università di Foggia.

L'attuazione della disciplina della trasparenza richiede in definitiva un insieme di azioni positive, che vanno al di là della semplice pubblicazione *on line* dei dati delle pubbliche amministrazioni. In quest'ottica si inseriscono le “Giornate sulla Trasparenza” di cui al comma 6 dell'art. 11 e gli adempimenti della posta elettronica certificata.

Pertanto, in conformità a quanto disposto dalla citata delibera della CIVIT, il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è così articolato:

1. Selezione dei dati da pubblicare
2. Descrizione delle modalità di pubblicazione on line dei dati;
3. Descrizione delle iniziative;
4. Sezione programmatica – il dirigente responsabile;
5. Collegamenti con il Piano della performance;
6. Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder;
7. Posta Elettronica certificata;
8. Giornate della trasparenza.

Inoltre, sempre in conformità alle suddette Linee guida della CIVIT, il presente Programma specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica delle iniziative intraprese ai fini indicati.

Il presente Programma copre il triennio 2013/2015 e verrà aggiornato di anno in anno.

SELEZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE

L'individuazione delle categorie di informazioni da pubblicare è stata effettuata tenendo conto:

- delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza ed, in particolare, delle disposizioni contenute nei decreti legislativi nn. 165/2001 e 150/2009;
- della Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione;
- delle indicazioni di cui alla Delibera CIVIT n. 105/2010 e seguenti;
- delle disposizioni in materia di dati personali, comprensive delle delibere dell'Autorità garante;
- delle indicazioni riportate nelle "Linee guida per i siti web della P.A." e del D.Lgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale;
- della tipologia dei servizi erogati, dell'assetto organizzativo dell'Ateneo, e della tipologia degli utenti di riferimento, al fine di individuare le aree più esposte a maggiore rischio di corruzione o cattiva gestione.

Le informazioni, oggetto di pubblicazione, sono descritti nella seguente Tabella A, con l'indicazione dell'avvenuta pubblicazione o del termine previsto per la stessa.

Tabella A - Griglia di rilevazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

	Obblighi di pubblicazione (Allegato 1 delibera CiVIT 2/2012)	Stato della pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente"	Termine entro il quale procedere alla pubblicazione	Note
	Documenti:			
1a	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Pubblicato		
2	Sistema di misurazione e valutazione della performance	Pubblicato		
3a	Piano sulla performance	Pubblicato		
3b	Relazione sulla performance	Pubblicato		
4	Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti:			
4a	organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta)	Pubblicato		
4b	elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	Pubblicato		
4c	elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale		31.12.2014	
4d	tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente		31.12.2013	
4e	scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli art. 2 e 4 della legge n. 241/1990		31.12.2013	

4f	elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza, per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001		31.12.2013	
4g	elenco di tutti gli oneri informativi, anche se pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti ministeriali o interministeriali, nonché con i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato al fine di regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, e l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici. Per onere informativo si intende qualunque adempimento che comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione		31.12.2015	
5	Dati informativi relativi al personale:			
5a	trattamento economico annuo onnicomprensivo dei dirigenti, costituito da tutti gli emolumenti o retribuzioni a carico delle finanze pubbliche nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni (compreso quello del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni), ivi inclusi i compensi per gli incarichi e le consulenze conferiti dall'amministrazione di appartenenza o autorizzati dalla medesima. (Cfr. art.3 comma 44 L. 244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011).	Publicato		
5a1	trattamento economico annuo annicomprensivo a carico delle finanze pubbliche dei componenti degli OIV, del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della struttura tecnica permanente (Cfr. art.3 comma 44 L.244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011).	Publicato		
5b	curricula dei dirigenti, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/2001	Publicato		
5c	trattamento economico annuo onnicomprensivo a carico delle finanze pubbliche di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo nonché trattamento economico annuo onnicomprensivo a carico delle finanze pubbliche di coloro che compongono gli uffici di staff e di diretta collaborazione, percepito nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni (compreso quello del personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo, e successive modificazioni), ivi inclusi i compensi per gli incarichi e le consulenze conferiti dall'amministrazione di appartenenza o autorizzati dalla medesima. (Cfr. art.3 comma 44 L. 244/2007 – Legge finanziaria 2008, art. 23ter D.L. 201/2011).	Publicato		

5d	curricula di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali	Publicato		
5e	nominativi e curricula dei componenti degli OIV, del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della struttura tecnica permanente.	Publicato		
5f	curricula dei titolari di posizioni organizzative	Publicato		
5g	tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	Publicato		
5h	ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti		31.12.2013	
5i	dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti		31.12.2013	
5l	codici di comportamento	Publicato		
5m	atti di sospensione a carico degli iscritti (relativamente agli ordini professionali)			
6	Dati relativi a incarichi e consulenze:			
6a	incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, curriculum di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi)	Publicato		
6a1	incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti ai componenti degli OIV, al Responsabile della trasparenza e al Responsabile della struttura tecnica permanente. Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni ; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni	Publicato		
7	Dati sui servizi erogati:			

7a	carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio.		31.12.2014	
7b	dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88/2010);		31.12.2014	
8	Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici:			
8a	servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 279/1997), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance;		31.12.2015	
8b	contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa		31.12.2015	
8c	dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.	Publicato		
8d	"piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati		31.12.2015	
9	Dati sulla gestione dei pagamenti:			
9a	indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)		31.12.2014	
10	Dati relativi alle buone prassi:			
10a	buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	Publicato		
11	Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica:			
11a	istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica		31.12.2014	
12	Dati sul "public procurement":			
12a	dati previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.		31.12.2014	

Elenco dei dati ulteriori per i quali non sussiste un obbligo specifico di legge ma che l'amministrazione ha deciso discrezionalmente di pubblicare (v. Delibera 2/2012 par. 5)			
Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione (ex legge 190/2012)	Pubblicato		
Ordini del giorno, dispositivi delle delibere, verbali (questi ultimi con accesso controllato) delle sedute degli organi di governo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione)	Pubblicato		
Resoconto delle sedute degli organi di governo pubblicata nelle successive 24-72 ore sul blog del Rettore (www.rettore.unifg.it)	Pubblicato		
Diretta streaming audio/video delle sedute del Senato Accademico con accesso controllato		31.12.2013	
Diretta streaming audio/video delle riunioni di contrattazione sindacale		31.12.2013	
Motivazioni che hanno condotto all'affidamento di incarichi dirigenziali ad esterni (ex art.19, comma sesto del D.Lgs.165/2001)		31.12.2015	
Incarichi di consulenza		31.12.2015	
Affidamenti diretti in caso di appalti		31.12.2015	
Fatture, mandati e tempi di pagamento		31.12.2015	

L'Università degli Studi di Foggia potrà prevedere la pubblicazione di ulteriori dati che siano utili a garantire un elevato livello di trasparenza, sempre nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003. Nel medio-lungo periodo si prevede di indicare anche sul portale istituzionale le motivazioni che hanno condotto l'amministrazione all'affidamento di incarichi dirigenziali ad esterni (ex art. 19, comma sesto del D.Lgs.165/2001); agli incarichi di consulenza; agli affidamenti diretti in caso di appalti; fatture, mandati e tempi di pagamento. Tali indicazioni pur non essendo imposte dal Legislatore appaiono tuttavia importanti per attribuire un'effettività al principio generale dell'accesso totale sancito dalla legge 15/2009.

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI PUBBLICAZIONE ON LINE DEI DATI

Le modalità di pubblicazione on line dei dati selezionati rispetteranno la normativa vigente e le indicazioni fornite dalla CIVIT con la delibera n. 105 del 2010 e successive.

I dati saranno pubblicati sul sito istituzionale www.unifg.it nella apposita sezione in evidenza sulla Home page, denominata "Trasparenza, valutazione e merito" o con altra denominazione se così decisa da successivi provvedimenti di legge (del tipo: "Amministrazione trasparente").

Le pagine saranno realizzate in conformità alle Linee Guida per i siti Web della P.A., disponibili sul sito del Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione. Nello specifico, le caratteristiche di visibilità e accessibilità riguardano:

- Il formato, con lo scopo di favorire l'utilizzo delle informazioni da parte degli utenti e la possibilità, in taluni casi, anche di estrapolare dati e studi di tipo statistico-inferenziale;
- La reperibilità, con lo scopo di semplificare la ricerca dei dati.

I contenuti della suddetta sezione saranno strutturati in coerenza con le "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità". La sezione verrà infatti suddivisa al suo interno in macroaree, secondo le denominazioni delle categorie presenti nel paragrafo 4.2 delle suddette linee; ogni macroarea conterrà al suo interno una voce per ogni contenuto specifico appartenente alla categoria stessa. Facendo click sulle suddette voci, l'utente potrà avere accesso alle informazioni di interesse.

All'interno della sezione sarà pubblicato anche il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il relativo stato di attuazione.

Il Cms in adozione è stato sviluppato dalla Macroarea Coordinamento e Gestione Web. E' scritto in linguaggio Asp e si interfaccia a un Database MySql.

Qualora il contenuto della singola voce non sia stato pubblicato sarà indicata la data prevista per la pubblicazione. Accanto alla data di pubblicazione dei documenti sarà riportata la data delle revisioni, fermo restando che le informazioni superate verranno eliminate. Ogni informazione sarà contestualizzata, con l'indicazione del periodo cui si riferisce, della struttura/ufficio a cui l'informazione si riferisce e la struttura/ufficio che ha creato il contenuto informativo.

All'interno della sezione verranno inoltre inseriti strumenti di notifica degli aggiornamenti ed ogni file sarà pubblicato in formato aperto. Verrà inoltre garantita la possibilità di interagire con l'ateneo grazie all'invio di feedback e valutazioni relative alla qualità delle informazioni pubblicate.

DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE

L'Università degli Studi di Foggia, da tempo impegnata nella massima comunicazione e informazione ai portatori di interesse quali studenti, famiglie, cittadini e imprese, si impegnerà ulteriormente ad avviare una serie di ulteriori iniziative a garanzia:

- di un adeguato livello di trasparenza;
- della legalità e dello sviluppo.

Questi valori fondamentali sono alla base di molte iniziative già poste in essere dall'Università tra le quali possiamo ricordare:

- il **Codice di Autoregolamentazione**, quale strumento concreto a difesa dei valori della trasparenza e legalità;

- **il Difensore degli Studenti** che opera al fine di garantire la tutela e l'osservanza dei diritti degli studenti;
- **il Blog del Rettore** che permette un'interazione continua con il massimo vertice istituzionale;
- la presenza di un profilo dell'Ateneo sui principali social network, **Facebook e Twitter**, che consente agli studenti e ai cittadini tutti di interagire anche al fine di promuovere azioni di miglioramento;
- la partecipazione al programma del Dipartimento della Funzione Pubblica **"Metiamoci la faccia"**, strumento di valutazione degli studenti ai servizi di front office della segreteria centrale e nelle Facoltà.

Inoltre, il Senato Accademico ha anche deliberato, in data 13 marzo, la **trasmissione in diretta streaming delle proprie sedute** consentendo ai membri della comunità e agli studenti di apprendere i risultati dei processi decisionali nello stesso momento in cui essi vengono assunti dal relativo organo decisionale. Infine, in ottemperanza di quanto previsto dal D.lgs n. 150 del 2009, ha già organizzato nel 2011 e nel 2012 la **Giornata della Trasparenza**, un importante momento di riflessione per gli studenti, i cittadini e il personale universitario sull'importanza della legalità e del rispetto delle regole per un corretto vivere civile e per lo sviluppo sano dell'economia. Nel 2011 partecipò alla giornata il Presidente della Corte dei Conti, dott. Giampaolino mentre nel 2012 vi presero parte Tano Grasso, fondatore di Libera, associazione di nomi e associazioni contro le mafie e la dott.ssa Belgiorno, commissario nazionale antirackett.

SEZIONE PROGRAMMATICA – IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Come disposto dal D.lgs. n.150/2009, anche ai fini dell'applicazione delle misure previste dall'art. 11, comma 9, il dirigente responsabile del processo di realizzazione delle iniziative è stato individuato, con la medesima delibera con la quale si approva il presente piano, nel Direttore Generale, Dott. Costantino Quartucci, incaricato anche della responsabilità della prevenzione e repressione della corruzione ex art.1 comma 7 della legge 190/2012.

La realizzazione del programma vedrà coinvolte la maggior parte delle aree dell'Amministrazione e, in particolare, l'Area Comunicazione, Affari Istituzionali e Legali che coordinerà l'attuazione e la realizzazione del programma. Ogni Area dell'Amministrazione coinvolta indicherà un referente interno, responsabile dell'aggiornamento dei dati di competenza.

Annualmente lo stato di attuazione del piano verrà sottoposto all'attenzione degli Organi collegiali di governo e semestralmente verrà effettuata una verifica interna con il dirigente responsabile.

PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' EX ART.1, COMMA 8 DELLA LEGGE 6.11.2012, N.190

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Università di Foggia adeguerà il piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità alle mutate esigenze normative e di contesto. Il piano anticorruzione costituisce parte integrante del piano della trasparenza e dell'integrità e si articola in otto articoli volti ad identificare le aree maggiormente esposte al rischio corruzione, alla realizzazione di piani formativi specifici per il personale appartenente alle aree a più alta intensità di esposizione al suddetto rischio, alla rotazione degli incarichi laddove possibile. Il responsabile del piano

anticorruzione è il medesimo del piano per la trasparenza così come suggerito nei documenti della CiVIT e identificato nel direttore generale. Per l'anno 2013, il piano è stato già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 febbraio 2013 rispettando pienamente il termine fissato al 31 marzo per il solo primo anno di applicazione della legge 190/2012.

PIANO DELLA PERFORMANCE

La delibera della CiVIT, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. n. 150 del 2009, evidenzia il profilo "dinamico" della trasparenza direttamente correlato alla *performance*. La pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico si inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, connaturato al ciclo della performance.

Il Piano della performance, al quale si rinvia, è pubblicato nella Sezione "Trasparenza, valutazione e merito" o, come diversamente si denominerà in base a sopravvenute disposizioni di legge.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'Università degli Studi di Foggia ha già dimostrato una particolare sensibilità al profilo dell'interazione con i portatori di interesse, sia con il blog del Rettore, che consente un'interazione con il massimo vertice dell'istituzione, sia con la presenza sui principali social network come Facebook e Twitter.

Anche l'istituzione del Difensore degli studenti, a tutela del riconoscimento e dell'effettività dei diritti degli studenti, permette di evidenziare eventuali problemi nell'erogazione dei servizi al fine di ottimizzare le procedure sia sotto il profilo della didattica, sia sotto il profilo amministrativo.

A questi strumenti va ad aggiungersi il tradizionale sportello URP presso l'Amministrazione Centrale, che offre una continua e completa informazione e comunicazione interna ed esterna su tutti gli eventi e avvisi dell'Ateneo.

La pubblicazione dei dati inerenti l'Ateneo, nell'apposito sito "Trasparenza, valutazione e merito" o come diversamente si denominerà in base a successivi provvedimenti normativi (ad esempio "Amministrazione Trasparente"), rappresenta un primo strumento a carattere generale che consente a tutti i cittadini e ai vari stakeholders di conoscere l'organizzazione e poter interagire per un miglioramento continuo dei servizi.

L'Università degli studi di Foggia intende comunque moltiplicare le iniziative volte a recepire le esigenze degli stakeholders e a conoscere le varie proposte per ottimizzare la qualità dei servizi erogati.

Infine, le Giornate della Trasparenza contribuiranno ad alimentare il dibattito sull'efficacia degli strumenti adottati e a coinvolgere pienamente i vari portatori di interesse.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Con D.D. n. 208 del 2011 è stato istituito un gruppo di lavoro permanente per l'adeguamento dei processi alla normativa dettata dal "Codice per l'Amministrazione

Digitale”, che prevede il passaggio da un’amministrazione di tipo tradizionale (cartacea) ad un’amministrazione digitale, fondata su strumenti quali, tra gli altri, la PEC e la Firma Digitale.

La diffusione dello strumento della PEC rientra nelle attuali priorità del progetto di “de materializzazione” dei processi dell’Ateneo.

L’Università di Foggia ha attivato la seguente unica casella di posta certificata: protocollo@cert.unifg.it mentre ha attribuito con codice richiesta MEPA 436680 ai direttori delle strutture dipartimentali e ai quadri, l’autorizzazione all’emissione del Certificato di Firma Digitale.

GIORNATE DELLA TRASPARENZA

In attuazione di quanto previsto dall’art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 150 del 2009, l’Università degli Studi di Foggia ha nel corso degli ultimi due anni organizzato due partecipatissime giornate della trasparenza e delle legalità.

La prima, in data **10 giugno 2011**, in forma di convegno con la partecipazione del Presidente della Corte dei Conti, dott. Luigi Giampaolino.

Il convegno dal titolo “Legalità ed efficienza: ombre e certezze” era stato organizzato anche per ricordare la figura del dott. Bruno Di Fortunato, già Procuratore Regionale della Corte dei Conti per l’Abruzzo e Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell’Università degli studi di Foggia. La Comunità accademica aveva, infatti, deciso di ricordare l’impegno e il prezioso contributo dello stimato magistrato alla crescita dell’Ateneo intitolando alla sua memoria l’Auditorium di Palazzo Ateneo.

La cerimonia si è tenuta a Foggia, venerdì 10 giugno 2011, alle ore 15,30 presso il Palazzo Ateneo – Via Antonio Gramsci, 89. Una giornata di studio sui temi della legalità e dell’efficienza che rappresentano i principi di massima garanzia per i cittadini, di cui l’Università è da sempre promotrice. La giornata di studio si è aperta con i saluti del Magnifico Rettore prof. Giuliano Volpe, del Presidente della Corte dei Conti, dott. Luigi Giampaolino e del Presidente della Sezione Enti Corte dei Conti, Dott. Raffaele Squitieri. A seguire gli interventi di Francesca Cangelli, Professore Associato di Diritto amministrativo presso l’Università di Foggia che ha affrontato il tema “L’estensione soggettiva della giurisdizione contabile” e del dott. Angelo Buscema, Presidente dell’Associazione Magistrati Corte dei Conti che ha relazionato su “Le prospettive evolutive della giurisdizione della Corte dei Conti”.

In chiusura la Cerimonia di intitolazione dell’Auditorium alla memoria del dott. Di Fortunato accompagnata da un intervento del dott. Maurizio Tocca, Presidente della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l’Abruzzo, che ha ricordato la figura umana e professionale dell’indimenticato magistrato.

L’iniziativa, patrocinata dalla Regione Puglia, dalla Provincia e dal Comune di Foggia, dall’Associazione Magistrati della Corte dei Conti, è stata organizzata in collaborazione con il Collegio dei Revisori dei Conti dell’Università degli Studi di Foggia presieduto dalla dott.ssa Oriana Calabresi, e ha visto la partecipazione, oltre che di magistrati della Corte dei Conti, di autorità civili, militari e politiche.

In data **6 novembre 2012** si è tenuta la seconda giornata dedicata dal nostro Ateneo alla trasparenza e alla legalità. In particolare, si è ricordata la figura di Giovanni Panunzio, in occasione del ventennale della sua uccisione. L’imprenditore foggiano fu infatti ucciso dalla criminalità organizzata il 6 Novembre del 1992. Al Convegno ha preso parte anche Tano Grasso, presidente onorario della “Federazione delle associazioni antiracket e antiusura italiane” e la dott.ssa Elisabetta Belgiorno, commissario nazionale antiracket e antiusura. In detta occasione sono stati conferiti anche i premi di laurea per le migliori tesi sull’usura della Fondazione del Buon Samaritano che svolge un’importante attività sul territorio per

promuovere l'azione di contrasto ad uno dei fenomeni criminali più pervasivi nella Capitanata.

Nell'arco temporale 2013-2015 si terranno altre tre giornate di riflessione su queste importantissime tematiche.